

Vimercate

Ospedale da recuperare Un nuovo passo avanti

Servizio a pagina 4



Prove di ripresa

Recupero dell'ex ospedale Un altro passo in Regione

Oggi il Pirellone vota l'ipotesi di atto integrativo all'accordo di programma. Dieci anni dopo il trasloco, il futuro promette un presidio con tanto di teatro

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Un altro passo verso il recupero dell'ex ospedale di Vimercate. Prima di lasciare il timone dell'Asst Brianza a Marco Trivelli, Nunzio Del Sorbo firma l'ultimo atto del mandato: l'integrazione all'Accordo di programma sottoscritto con il Comune e il Pirellone per il recupero dei vecchi reparti. L'ultima postilla arriva dieci anni dopo il trasloco di medici e infermieri in via Cosma e Damiano.

Oggi la Giunta regionale ratificherà i servizi aggiuntivi al primo patto, frutto di una trattativa con il Municipio per rimettere sul binario giusto il dossier che si era impantanato nelle secche della politica. Anche se la riqualificazione della maxi-area in centro città, 132mila metri quadrati fra nosocomio, Cava Cantù ed ex Consorzio Agrario, entrambi di proprietà privata, spa-

zi abbandonati da anni e inseriti nel piano di recupero da 320 milioni, non è mai decollata. E il virus ha ritardato ulteriormente l'avvio del cantiere.

Il progetto ampliato e corretto prevede l'arrivo di un centro di riabilitazione, ambulatori specialistici, ostetriche, punto prelievi, il recupero delle Medicine - superficie di 4.800 metri quadrati - e pure quello della chiesa. Si chiama Presst (Presidio socio-sanitario territoriale), è il

nuovo polo servizi, «una scommessa sulla sanità del territorio», sottolinea il direttore, quel trait-d'union mancante che la pandemia ha messo a nudo senza sconti. Altri 4mila metri quadrati messi nero su bianco nel nuovo atto, più 3mila per le residenze protette per anziani, sono i nuovi edifici che sorgeranno al posto delle degenze. Ci sarà anche un teatro da 500 posti, la vera modifica ottenuta dalla Giunta 5 Stelle rispetto alla prima versione del restyling presentata dal Pd nel 2016. Il comparto pubblico si aggiunge alla parte privata, che rimane

com'era: piazza, fontana, boulevard, 650 appartamenti in classe A, spazi commerciali e uffici. **Si prova così** a mettere fine al degrado e all'abbandono in cui versa il complesso, meta di vandali e disperati. La riqualificazione è un'operazione attesa da famiglie e commercianti, strategica per la città messa a dura prova dal trasferimento dell'ospedale a Oreno. Il Covid ha fatto saltare la demolizione del monoblocco, in agenda a marzo 2020, primo step da realizzare per fare entrare in azione le ruspe che cambieranno faccia al salotto cittadino. «Non è un maquillage, ma una revisione profonda basata sulla convivenza di funzioni pubbliche e private per rivitalizzare il quartiere», dice Del Sorbo che chiude così l'esperienza in Brianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMBIZIONE

**Non un maquillage
ma una revisione
in profondità
che cambierà faccia
al salotto cittadino**



Peso: 29-1%, 32-45%



Il progetto ampliato e corretto prevede un nuovo polo dei servizi



Peso:29-1%,32-45%